

Corrispondenza

dopo avergli rivolto le mie preghiere. Adesso si che Gaudí fa parte di casa mia". **Mariola Mas Riera. Vall de Laguar, Alicante 16.01.16.**

"Mio figlio studiò architettura a Barcellona. Quando terminò iniziava la crisi nella professione. Io, sua madre, chiesi a D. Antonio que lo aiutasse e così sta facendo". **Josefina Esteve, Castellón de la Plana, 12.11.15**

"Soffro molto per due figli ammalati e non ho una buona situazione economica. Avrei bisogno che mi mandiate la preghiera di Antoni Gaudí, insieme al bollettino e al libretto". **Maureen Brunet, Castellón de la Plana, 12.11.15**

"Questa lettera vuole testimoniare come Antoni Gaudí, attraverso le mie costanti preghiere, è stato presente nella vita di mio figlio in alcuni momenti di difficoltà per i suoi studi. Andrea, era immatricolato alla Facoltà di Veterinaria. Si era distratto per una relazione con una ragazza cinque anni più grande di lui e non si concentrava negli studi. Durante un viaggio a Barcellona, nella Sagrada Familia, pregai Gaudí. Andrea ha superato gli esami ed è entrato in una clinica di Roma per fare uno stage". **Amalia di Donato, Poggio Mirteto, Italia, 26.01.16.**

"Sono una religiosa delle "Figlie di Santa Maria del Cuore di Gesù", della scuola "El Pinar" di Valldoreix (Barcelona). Da tre anni vivo negli Stati Uniti, in un piccolo paese, Steubenville, nello stato dell'Ohio. Viviamo nella antica canonica, ma abbiamo bisogno di costruire una nuova casa per il noviziato. Per questo ci piacerebbe affidarci all'intercessione di Antoni Gaudí, l'architetto di Dio. Qui non è molto conosciuto, per questo le chiedo materiale per diffondere la sua devozione". **Hermanas Alianza María, Steubenville, USA 15.01.16.**

"Mi permetto di chiederle di inviarmi santini". **Magdalena Aubet, Granada.**

"Abbiamo visitato il bellissimo Tempio. Sono passati 4 anni dall'ultima volta che siamo stati

e mi ha sorpreso l'avanzamento dei lavori... inviamo una donazione in ringraziamento, per una sorella che è stata operata e ora sta bene. Non ci è arrivato il bollettino numero 26, però lo abbiamo trovato nella Cripta". **Leonardo Giménez. Madrid 5.06.16.**

"Una delle mie figlie ha ereditato un locale commerciale in disuso. Decisi di pregare Gaudí per ottenere l'affitto. Ad oggi ho già firmato il contratto". **Jaime Nubiola. Barcelona 1.02.16**

"Mi piacerebbe che mi inviate fotografie di A. Gaudí quando era giovane". **Paquita Pons, Sabadell 12.01.16**

"Ho pregato per la salute e il lavoro della mia famiglia. Grazie Gaudí". **Ignacia. Siliqua C.A.**

"Prego Gaudí per nostro figlio, studente di architettura e collaboratore in un laboratorio di artista, que lo distrae dai suoi studi. Prego affinché segua la voce del Signore". **Monique Gaigum. Chardes 29.92.16.**

"Ringrazio per il bollettino di Gaudí". **P. Rossi. Villapotenze, Italia 4.03.16**

"Tengo nelle mie mani il santino di Antoni Gaudí. L'ho preso nella Cripta all'inizio di Gennaio. Sono la segretaria della corporazione Gaudí di Triana in Cile. Gaudí ci ha toccato i cuori con la sua opera, la Cappella Nostra Signora degli Angeli, la cui costruzione inizia quest'anno, è una storia miracolosa e inedita". **Beatriz, Rancagua Chile, 17.03.16.**

"Per la spesa del foglio informativo su A. Gaudí. Grazie per averlo inviato". **Ramón Serra, Martorell 4.06.16.**

"Sono Francesco Magui, giovane architetto italiano. Ho lavorato a Milano e Lugano. Non avevo chiaro il cammino da seguire... mia madre ha ricevuto il libretto su Gaudí, l'architetto di Dio e ho fatto la novena con la sua preghiera. Prima una risposta negativa, poi la settimana successiva mi hanno offerto un lavoro che mi

Corrispondenza

piace e mi interessa molto...per questo voglio comunicarlo alla sua Associazione". **Francesco Magui, Milán, 3.07.16.**

"Un amico mi ha regalato il libretto di Antoni Gaudí, di cui non avevo conoscenza. Alla fine del libro si chiede di comunicare i favori ricevuti. Qui riporto la mia testimonianza. Da 27 anni lavoro in una impresa di Toulouse (Francia) nella quale ho avuto la possibilità di accedere al mio incarico attuale. Tuttavia ultimamente le cose non stavano andando bene e la direzione voleva sopprimere il mio incarico. Per questo pregai Gaudí: "che possa fare un lavoro ben fatto" e ho ottenuto nuovamente il mio lavoro. "Sì, grazie ad Antoni Gaudí, grazie a Nostro Signore". **Nadia Fauré. Casteljinet, 21.07.16.**

"Da quando lo scorso settembre abbiamo visitato la Cripta della Sagrada Familia, non ho mai smesso di pregare il Servo di Dio, Antoni Gaudí, per mio figlio Esteban, seguendo il santino. Il favore che mi ha concesso è stato che mio figlio ha affittato una stanza in un appartamento di studenti vicino alla Sagrada Familia e ha continuato a lavorare dove stata facendo uno stage, che tra l'altro si trova vicino al Tempio. Poco a poco penetrerà in lui la straordinaria figura della Basilica e del suo architetto, che per noi (io e mio marito) è già santo per la sua santa opera". **María Jesús, Granada 9.02.2015**

"Avevo quasi 7 anni. Vivevamo in Rda. de S. Pere. Era il 7 giugno, ero nel letto e chiamarono alla porta con insistenza, e dissero a mio padre: "Don Antoni è scomparso". Morì dopo tre giorni. Mio padre, discepolo di Gaudí che lavorava con lui, disse: "La Sagrada Familia non continuerà ad essere costruita". Io a volte accompagnavo Gaudí e mio padre fino al molo. Ricordo Gaudí con un lungo cappotto vecchio che metteva le mani in tasca e prendeva arachidi. Il 20 giugno del 1936, dei rivoltosi della FAI (anarchici) entrarono nella Sagrada Familia e distrussero il modellino costruito da mio padre, distrussero

documenti e piani. Fu un giorno terribile. Mio padre si comportò con coraggio e impedì che facessero saltare con dinamite la facciata della Natività. Due anni più tardi morì". **Xita Sugranyes. Entrevista en El Periódico de Barcelona. 10.06.16.**



Xita Sugranyes, probabilmente l'unica persona in vita che ha conosciuto Gaudí

PREGHIERA PER LA DEVOZIONE PRIVATA

O Dio Nostro Padre che infondesti nel tuo servo Antoni Gaudí, architetto un grande amore per la tua creazione e un desiderio ardente di imitare i misteri dell'infanzia e della Passione di tuo Figlio, fa' che con la forza del tuo Spirito anch'io sappia dedicarmi al lavoro ben fatto, e degnati di glorificare il tuo servo Antonio, concedendomi per sua intercessione la grazia che ti chiedo... (*si esprime la domanda*). Per Cristo nostro Signore, Amen.

Gesù, Maria e Giuseppe, otteneteci la pace e proteggete la famiglia! (*Tre volte*).

SE DESIDERATE RICEVERE QUESTO BOLLETTINO

rivolgetevi a:
Associació pro Beatificació d'Antoni Gaudí
Apartado de Correos 24094
08080 Barcelona. España
E-mail: gaudibeatificatio@gmail.com

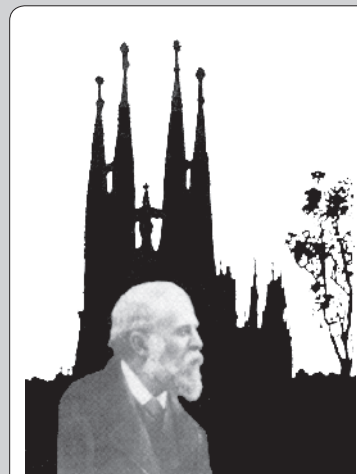
STATO DEI CONTI – MAGGIO-SETTEMBRE 2016

INGRESSI: salvadani, sepolcro, cappella del Santissimo, donazioni alla Caixa..... 13.458,94 €
PAGAMENTI: Bollettini, santini, opuscoli, lettere, libri, Viaggi dell'Associazione pro beatificazione di Antoni Gaudí a Roma, Vaticano, vari..... 35.106,07 €
SALDO NEGATIVO..... 21.648,13 €

Inviare le vostre donazioni per la causa a:
La Caixa, IBAN: ES62 2100 0810 29 0200674014
BIC/SWIFT CODE: CAIXESBXXXX.
Grazie per le donazioni inviate

L'ARCHITETTO DI DIO

Ottobre 2016 Num. 27



Bollettino

sulla persona e la

fama di santità di

Antoni Gaudí

Associació pro
beatificació d'Antoni
Gaudí

Apartado de Correos 24094
08080 Barcelona (España)

L'uscita dell'ultimo Bollettino, num. 26, nel maggio del 2015, coincideva con la pubblicazione in castigliano del libro dell'architetto Puig Boada "Il pensiero di Gaudí". La presentazione pubblica ebbe luogo giovedì 28 gennaio del corrente anno, alle 18.30 nel Museo Diocesano di Barcellona. Intervenero il direttore del Museo, Josep M. Martí Bonet, il figlio dell'autore, Evelino Puig Doria e il traduttore e vicepostulatore della causa di beatificazione di Gaudí, Mn. Lluís Bonet i Armengol.

Nella sezione "Testimonianza" è riportato il testo dell'architetto Domènec Sugranyes, successore di Gaudí. Era già stata pubblicata una parte di questo testo nel Bollettino num. 11 del febbraio 2004. In questo modo risulta completo. Nella sezione "Corrispondenza" potrete leggere le parole di Xita Sugranyes, sua figlia, che conobbe Gaudí e ora ha 95 anni.

Nel "Notiziario" è descritta la situazione del "processo" a Roma e l'attività del presidente dell'Associazione e della stessa.

In "Corrispondenza" sono stati copiati, riassunti, i favori ricevuti a partire dalla pubblicazione dell'ultimo bollettino.

Il nostro cordiale saluto va a Mons. Juan José Omella, successore a la Sede di Barcellona del Cardinale Lluís Martínez Sistach, che ha parlato e scritto molto bene del Servo di Dio Antoni Gaudí.

TESTIMONIANZA

"GAUDÍ NELL'INTIMITÀ"
di Domènec Sugranyes.

"È un dovere imperativo di tutti quelli che più o meno ebbero un rapporto intimo con il maestro Gaudí, manifestare la bontà che comunicava alle persone con cui stava e gli insegnamenti di ogni genere che si deducevano dalle sue luminose parole, senza renderci conto di come il tempo passava.

Vogliamo ora, attraverso chi ha avuto la grazia di ascoltarlo tante volte e durante molti anni, ricordare le sue conversazioni e presentarle come una delle note più caratteristiche della sua potente personalità.

Nella sua conversazione privata e di amicizia si manifestava con più chiarezza la sua potenza e

Testimonianza

forte immaginazione, di cui era splendidamente dotata la mente potente di D. Antoni. Ascoltarlo era qualcosa di ammirevole e ancora di più vederlo in azione, specialmente quando spiegava il Tempio, esprimeva un grande entusiasmo e suscitava grande ammirazione; sembrava trasfigurarsi, e il suo fragile corpo assumeva proporzioni gigantesche; i suoi occhi riflettevano una luce sconosciuta, illuminando in maniera penetrante e acuta le sue idee; dalla sua bocca scaturivano parole fluide e affettuose; dalla sua voce, sorgevano inflessioni misteriose che trasformavano la immaginazione dei suoi ascoltatori; le sue immagini si riempivano di vita, di idee chiaroveggenti e le descrizioni erano così ricche di colori che tutti vibravano all'unisono pieni di un delirante entusiasmo, illuminando verità reali attraverso descrizioni meravigliose che creava con la sua immaginazione potente

La sua avversione a scrivere

Che contrasto! Quest'uomo, che improvvisava così facilmente nella conversazione privata non era oratore né tanto meno scrittore, al contrario, sembrava avere pura avversione alla penna, avendo passato molti anni senza scrivere una sola lettera.

Intuizione

La conversazione di D. Antoni era sempre molto interessante, qualsiasi fosse il tema: di carattere politico, letterario, economico, musicale, filosofico o scientifico. E quando il tema riguardava le arti plastiche assumeva un tono molto ponderato. Le sue osservazioni erano rapide e originali ed era frequente vedere disarmati e confusi gli stessi professionisti del dibattito, che si trovavano impotenti davanti alle affermazioni categoriche e agli aspetti sconosciuti che si deducevano da una sola delle parole di D. Antoni. Possedeva una luce interiore che gli faceva apparire tutte le cose chiare ed evidenti di per sé stesse; era un riflesso della sua qualità angelica, considerando che gli angeli non hanno bisogno di spiegazioni e la loro intelligenza è sufficiente per conoscere tutte le cose.

L'aneddoto che mi piace ricordare è uno dei molti che dimostrano questa forza intuitiva che gli permetteva, senza nessuna premeditazione, di esprimere un'affermazione categorica.

Il fatto accadde a Maiorca, con il Vescovo Campins, con il suo segretario, alcuni canonici e familiari. La conversazione riguardava l'eccellenza dei sensi corporali. Uno degli invitati affermava che San Paolo diceva che l'udito è il senso della fede; don Antoni, improvvisamente, come illuminato da una forte luce interiore disse: "se il senso dell'udito è il senso della fede, quello della vista è superiore, perché è il senso della gloria." Il signor Vescovo, che fino a quel momento era rimasto in silenzio, esclamò: "Esatto".

Repliche

In molte occasioni la sua immaginazione penetrante generava dure repliche verso l'interlocutore, soprattutto se quest'ultimo aveva pretese.

Dolcezza

Nonostante le sue dure risposte, manteneva sempre la dovuta considerazione ai suoi interlocutori, sottolineando le buone qualità che immancabilmente accompagnavano le persone e le cose. Questo era il motivo per cui dopo una forte discussione, con mano maestra, cambiava il tono della conversazione, cercando di ammorbidirla come possibile, raddolcendo la durezza che le sue parole avevano provocato.

Notiziario

Tre incontri con il Papa Francesco. Il presidente dell'Associazione pro beatificazione visitò la Congregazione per la causa dei Santi a Roma e salutò il Papa durante l'udienza generale in Piazza San Pietro. Il giorno 5 di marzo del 2014, accompagnato da sua moglie Gabriela e dallo scultore Etsuro Sotoo, regalò al Papa una riproduzione del calco di Gaudí di J.J. Matamala. Assisterono anche nei giorni 29 di aprile e 16 di dicembre 2015, per presentare il loro progetto "Gaudí e la misericordia".



Consegna del regalo a Papa Francesco

Il 13 giugno del 2016 il nostro presidente, accompagnato dalla postulatrice della causa Silvia Correale e dall'avvocato Teresa Borrell, hanno fatto visita al Sr. Arcivescovo di Barcellona, Mons. José Omella. Dopo aver manifestato il suo interesse per il Servo di Dio Antoni Gaudí, indicò il Vescovo Sebastià Taltavull come responsabile delle cause di beatificazione.

Ricordiamo anche le numerose conferenze tenute da J. M. Almuzara in Spagna e Italia. Ma soprattutto il quaderno e i pannelli sull'Anno della Misericordia con le frasi del Papa e di Gaudí, illustrati con molte fotografie delle sue opere. Il quaderno si può acquistare e i pannelli sono stati esposti ultimamente nella Cripta della Sagrada Familia, così come in altri luoghi. Il 9 maggio 2016 si tenne la conferenza-concerto con il titolo "Gaudí e la misericordia", nel Teatro Metropol di Tarragona, con l'intervento di Almuzara e degli artisti Rocío de la Luz Martínez, soprano, y Manuel José Ruiz, pianista.

Il 25 maggio 2016 venne presentato nella Cripta della Sagrada Familia il libro di Josep M. Tarragona "Gaudí, l'architetto della Sagrada Familia". Intervenero il giornalista Sergio Vila Sanjuán, il pensatore Raimon Maragall, il vicepostulatore Lluís Bonet e lo stesso autore. L'edizione è in catalano e in castigliano, con molte illustrazioni inedite e un testo molto interessante. Vale la pena.

Abbiamo anche commemorato i 90 anni della morte di Gaudí. È stata celebrata l'Eucarestia nella Cripta come ogni anno e consegnata l'offerta floreale da parte del centro culturale Gaudí e dell'Associazione; inoltre, straordinariamente, si è tenuto un concerto della



Incontro con il Papa Francesco il 28 aprile del 2015



Udienza con l'Arcivescovo di Barcellona Omella il 30 giugno 2016

pianista Yoko Suzuki, che ha interpretato opere di Enrique Granados, commemorando il centenario della sua morte, di Federic Mompou, Manuel de Falla e suoi brani personali. Una veglia molto elogiata.

Tra le opere del Tempio, possiamo ammirare, nella facciata della Natività, le tre porte di bronzo, opere del nostro scultore Sotoo. Le rose (simbolizzano la fede), l'edera (la carità) e le canne (la speranza). È stata anche inaugurata la sacrestia nella parte del chiostro che si collega con la facciata della Passione.

Corrispondenza

"Realizzo una donazione di 100 euro per una messa di ringraziamento al grande architetto dopo due anni dalla operazione di un tumore al seno. Ora faccio una vita normale, come se non fossi stata malata. Prego il Signore, per intercessione del gran maestro della bellezza A. Gaudí".
Chiara Amati, Bari (Italia 29.03.2014)

"Alla fine del 1939 ero chierichetto nella Sagrada Familia. Un giorno alcuni signori vennero alla Cripta; il Sr. Economo, D. Manuel Torner, con i chierichetti e la croce alzata ci recammo al sepolcro di D. Antoni Gaudí. Ricordo che ritirarono la sporcizia accumulata sopra il sepolcro e si vide chiaramente una apertura in diagonale sul coperchio della cassa. Io, con gli occhi di un bimbo di 11 anni, interpretai che tra quei citati signori c'era un notaio che certificava gli atti".
Mn. Francesc Galceran i Puig, Barcelona 24.08.14

"Ho un fratello sacerdote di 45 anni, parroco a Madrid. Dopo un mese di esami, gli diagnosticarono un cancro incurabile e speranza di vita di 1 o 2 anni. L'ho affidato quotidianamente al Servo di Dio Antoni Gaudí, con la preghiera ufficiale. Quest'anno si è sottoposto a 6 sessioni di chemioterapia. Ha continuato ogni giorno le attività parrocchiali e celebrato la messa. Gli hanno fatto una resezione parziale del polmone. La cosa sorprendente è che il chirurgo ha detto che il tumore è scomparso, che è come un miracolo medico".
José M. Arcas, Madrid 30.09.14.

"Ringrazio per il libro "Sagrada Familia Opus Magnum" di Gaudí. Spero che la sua pubblicazione serva per accelerare il processo di beatifi-

cazione di Gaudí, geniale architetto ed esempio di credente e buon figlio della chiesa".
Juan del Rio Martin, Arzobispo Castrense de España. Madrid 29.09.14.

"Inviatemi santini per la beatificazione di A. Gaudí e altre informazioni. Dio benedica il suo grande lavoro. Ho ricevuto il bollettino di maggio 2015 che desidero continuare a ricevere".
Adrienne Krant. Los Gatos C.A.USA. 5.96.15.

"Mi piacerebbe conoscere la vita spirituale di Gaudí, fondata sulla liturgia. So, attraverso il professor Bassegoda, che si ispirò a "L'année liturgique" di Dom Guéranger, per progettare la Sagrada Familia".
René Albert. Montreal, Canadá, 11.06.15.

"Sono architetto nelle Filippine. Un amico mi ha dato un santino con la preghiera di Gaudí. Soffre di un cancro allo stadio terminale. Dio compia il miracolo della sua guarigione".
Mihigrace M. Samonteu 24.08.15.

"Ho ricevuto una grazia ed è stato attraverso Gaudí. Per tre volte ho cercato di entrare nel Politecnico di Milano e non è stato possibile. Durante l'ultimo tentativo, con l'aiuto di Gaudí, sono entrata nell'Università".
Caterina Gedone. Milano 31.08.15

"Quando mi sono trovata, alla fine dell'anno 2014, davanti alla tomba di Antoni Gaudí, ho pregato che mi guidasse nell'acquisto di una nuova casa e nella ristrutturazione di una antica, visto che sono architetta. Alla fine del 2015 si presentò l'offerta. Il giorno 30 dicembre ricevetti la connessione di luce e acqua, giusto un anno